INTERROGAZIONE ORALE con discussione O-0086/06
a norma dell'articolo 108 del regolamento
di Jean-Marie Cavada, a nome della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni al Consiglio

Oggetto: Interrogazione al Consiglio in vista della discussione annuale sui progressi realizzati nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (articoli 2 e 39 del TUE)

1. A sette anni dall'entrata in vigore del Trattato di Amsterdam e a sei dalla dichiarazione della Carta dei diritti fondamentali, sembra evidente che tali testi debbano diventare il cuore della strategia volta a trasformare l'UE in uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia (art. 2 TUE). Ritiene il Consiglio necessario, in sede di aggiornamento del programma dell'Aia, assicurare che i principi che esso stesso ha proclamato nella Carta siano adeguatamente e efficacemente garantiti, rendendo più evidente il legame fra tali principi e ciascun obbiettivo?
In questa prospettiva il Parlamento chiede al Consiglio di adottare le misure necessarie in particolare per:
- assicurarsi che le competenze dell'Agenzia dei Diritti Fondamentali non siano limitate al primo pilastro, ma coprano anche i settori appartenenti al terzo pilastro (cooperazione giudiziaria e di polizia);
- modificare il regolamento 1049/2001 per tener conto della posizione del Parlamento europeo;
- adottare quanto più rapidamente possibile la decisione quadro relativa alla protezione dei dati nel terzo pilastro adempiendo in tal modo l'impegno assunto sotto la presidenza britannica di adottarlo congiuntamente alla direttiva sul possesso dei dati;
- assumere le iniziative idonee a risolvere la questione della mancanza di fiducia reciproca fra gli Stati membri e adottare senza indugio la decisione quadro sui diritti procedurali, sul mandato di prova europeo e sulla decisione relativa alla lotta contro il razzismo e la xenofobia;
- garantire l'abolizione dei controlli alle frontiere interne con i nuovi Stati membri sin dal prossimo anno al fine di rafforzare il diritto di tutti i cittadini dell'Unione Europea a circolare liberamente.

2. Considerando che una politica di protezione dei diritti non è credibile senza la possibilità di adire il giudice, la Commissione ha appena proposto di sopprimere le attuali restrizioni al ricorso alla Corte da parte dei giudici nazionali (art. 68 TCE).
Ritiene il Consiglio che sia urgente seguire i suggerimenti della Commissione e del Parlamento europeo e valutare assieme alla Corte i passi ancora necessari per ridurre, nel periodo del programma dell'Aia, almeno della metà l'attuale durata di trattamento dei ricorsi da parte della Corte di giustizia, soprattutto allorché questi ultimi riguardano diritti fondamentali?
E' esso disposto a adeguare le competenze della Corte per quanto riguarda l'attraversamento delle frontiere interne (art. 68, par.2 TCE)?

3. Dopo Tampere e, ancor più dopo gli attentati dell'11 settembre, il Consiglio europeo deve ovviare allo squilibrio esistente tra le strategie da esso approvate e la loro attuazione e non riesce a promuovere i diritti fondamentali e le libertà civili garantendo una maggiore sicurezza dei cittadini. La Commissione e il Parlamento propongono di attivare le "passerelle" previste dagli art. 42 TUE e 67 TCE.
Intende il Consiglio darvi seguito? Si assicurerà inoltre che le misure adottate verranno

pienamente trasposte e attuate dagli Stati membri? Negozierà con il Parlamento europeo l'integrazione di Europol nei trattati europei, stante che nessuno dei protocolli alla Convenzione Europol è finora entrato in vigore a causa dalla reticenza di taluni Stati membri a ratificarli?
Si impegnerà in un dibattito aperto sulle implicazioni del Trattato di Prüm e darà avvio ai lavori preparatori per la sua integrazione nel quadro europeo in quanto cooperazione rafforzata? Intende progredire nel settore dell'immigrazione e nella politica di asilo, segnatamente per quanto riguarda i negoziati con il Parlamento europeo al fine di adottare la direttiva relativa al ritorno dei cittadini dei paesi terzi in soggiorno irregolare per stabilire standard comuni a livello europeo e dare una base legislativa adeguata al Fondo europeo per il ritorno?

Presentazione: 14.07.2006
Notifica:17.07.2006
Scadenza:07.08.2006